

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via IV Novembre, 149 | tel. 67.121 63.521 61.400 67.845  
**ABBONAMENTI:** Un anno . . . L. 3.750  
Un semestre . . . + 1.900  
Un trimestre . . . + 1.000  
  
Spedizione in abbonamento - Conto corrente postale 1/25785  
  
PUBBLICITÀ: per ogni mm di colonna: Commerciali, Cinema L. 100 - Echi spettacoli L. 100 - Cronaca L. 100 - Necrologio L. 100 - Illustrazioni, Banchi Legale L. 100 più tasse di pubblicità. Pagamento antecipato: Banchi L. 500 - PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.I.L.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 61.372 - 63.964 e sua Succursale in Italia

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDÌ 22 MARZO 1949

Pisa ha diffuso domenica  
21 mila copie dell'UNITÀ'

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 69

## LA BATTAGLIA SI È RIACCESA IN SENATO

# Persino dopo la pubblicazione del patto il governo rifiuta di discuterne le clausole!

**Provocatorio linguaggio di Sforza contro l'URSS - Scoccimarro chiede di discutere le clausole autentiche dell'alleanza - Il governo rifiuta di rispondere e la maggioranza lo copre col suo voto**

**Che cosa non sono disposti ad avallare i bonzi della maggioranza?** Le cretinerie, gli assurdi, le violazioni del regolamento e le offese al buon senso più pacchiane. Chi ne voleste si procuri il resoconto della seduta di ieri al Senato. Sembra impossibile che il Senato debba discutere sulla legge del Vittoria - Patto Atlantico senza direttamente contemporaneamente quel testo autentico del Patto che esiste, che tutti sanno ormai definitivo e che è nelle mani del governo italiano — per ammissione ufficiale — almeno da quattro giorni fa. Sembra incredibile, stupido, fuori del senso comune. Eppure gli uomini della maggioranza governativa ieri non sono periti di difendere nella sala di Palazzo Madama la linea di politica di tutto il mondo e all'opinione pubblica italiana, questo assurdo, questa piramide cretiniera, offesa alla dignità del Parlamento come l'ha definita indignato Umberto Terracini. Il governo non solo ha respinto la richiesta delle sinistre, ma finito per portare — tra i belli commenti della Assemblea e della tribuna stampa — argomenti a favore!

L'opposizione ha prodotto a sostegno della sua tesi una dozzina di buone ragioni, tra cui una decisiva: quali che siano le «trattative» di cui va parlando il governo — e se si vuole — anche in funzione di esse, il voto non può non essere oggi, a pubblicazione avvenuta del testo ufficiale del trattato, un voto di merito (Scoccimarro), tanto più che il Ministro degli Esteri in persona nelle sue dichiarazioni ha fatto riferimento al testo ufficiale del trattato (Mondoni).

Come può allora il governo rifiutare di presentare al Parlamento il testo del trattato e di discuterne preventivamente l'interpretazione nella apposita sede della Commissione degli Esteri, prima del dibattito in Assemblea? Invitato esplicitamente da Terracini, il governo non ha avuto il courage e la dignità di riconoscere una propria, si è opposta con la giuranza servile di cui dispone, con una discutibile interpretazione del regolamento ammesso dal senatore Zoli.

Tutto ciò ha un nome solo: paura della verità, vigliaccia paura della discussione seria e degli impegni pubblici. Così ieri alle prime battute, anche a Palazzo Madama, è apparsa limpida la strategia dell'Italia nel campo dell'opposizione di rivelare alla verità al paese intero, in base alla strategia del blocco anglo-americano. L'affieggiamento di De Gasperi e Sforza è reso ancora più precario da una circostanza molto importante di cui essi stessi e i loro fedeli servitori della sinistra, un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione

### La seduta a Palazzo Madama

La seduta si apre alle 16. Al termine del Governo, oltre a De Gasperi e Sforza sono quasi tutti i ministri. L'aula, affollissima, è ai tratti violentemente rischiarata dai fasci luminosi dei riflettori della INCOR. Le tribune del pubblico e del corpo diplomatico sono gremiti.

Il Presidente BONOMI da per

primo la parola a Sforza. Nella

prima parte del suo discorso SFORZA assumendo un tono particolarmente provocatorio, ripete le solite accuse contro l'URSS che sarebbe responsabile della divisione del mon-

do in due blocchi per aver concluso accordi bilaterali con le nazioni confinanti e per aver rifiutato di aderire al piano Marshall.

**SCOCCHIMARRO:** Dica i motivi.

SFORZA: Non intendo indagare.

La storia giudicherà. (Risa)

Esaureta questa prima parte basandosi su propagandas del suo discorso, il Ministro degli Esteri si mette finalmente l'argomento in discussione: il patto atlantico.

Gonevelli senatori — egli dice

a differenza dell'altra Camera voi conoscete fin dall'inizio tutte le clausole del Patto di cui il Ministero degli Esteri ha pubblicato il testo ufficiale.

PASTORE: Dov'è?

SFORZA: L'ha pubblicato l'Ansa.

Risulta

A questo punto il ministro dei Esteri si sofferma sulla cosiddetta clausola dell'autonomia, che — come è noto — obbliga i firmatari del Patto ad entrare in guerra nel caso che un conflitto scoppi in un punto qualsiasi dell'area di sicurezza delimitata dal patto. Egli cita le dichiarazioni dei senatori Connally e Vandenberg i quali riservano in ogni caso al Congresso americano la decisione di dichiarare la guerra e afferma: «Il trattato in sé solo se esso assume un determinato significato per il Congresso americano è chiaro che un analogo significato esso assume per noi».

Così dopo aver esaminato — anche se superficialmente — il testo del patto, Sforza afferma che «non è qui il posto per tale discussione: faremo quanto vi sottoporremo il patto allo scopo di addivenire della sua ratifica».

Dopo un rapido accenno alla questione del Trattato che decideva chi sarebbe ormai garantita dalla firma del patto atlantico e dalla permanenza delle truppe americane in quel territorio come forze d'occupazione, Sforza conclude affermando che mai il governo italiano ha avuto richieste né ha fatto

altrimenti negativo nei confronti dell'Associazione stessa.

Il Congresso ha detto chiaramente che oggi, nel momento in cui i potenti affrontano una grande battaglia contro le forze imperialistiche reazionarie che vogliono la guerra, i partigiani, i combattenti del popolo per la libertà sono uniti e forti.

A questo punto, prima che s'inizia la discussione, prende la parola il compagno SCOCCHIMARRO il quale illustra i motivi che consentono una grave responsabilità trascinando il Paese nel blocco nord-Atlantico e sfidando in tal modo la volontà del popolo italiano — conclude la Pravda

(Continua in 4a pag. 1a colonna)

### UN EDITORIALE DELLA "PRAVDA"

## L'adesione dell'Italia viola il trattato di pace

**L'organo ufficiale del P.C. (b) dell'URSS sotto linea le gravi responsabilità dei dirigenti italiani**

**MOSCIA, 21 (Tass) — Una pos-**

**tezione ondata di manifestazioni, con la partecipazione dei più vasti strati della popolazione lavoratrice, quali che siano le «trattative» di cui va parlando il governo — e se si vuole — anche in funzione di esse, il voto non può non essere oggi, a pubblicazione avvenuta del testo ufficiale del trattato, un voto di merito (Scoccimarro), tanto più che il Ministro degli Esteri in persona nelle sue dichiarazioni ha fatto riferimento al testo ufficiale del trattato (Mondoni).**

**Come può allora il governo rifiutare di presentare al Parlamento il testo del trattato e di discuterne preventivamente l'interpretazione nella apposita sede della Commissione degli Esteri, prima del dibattito in Assemblea? Invitato esplicitamente da Terracini, il governo non ha avuto il courage e la dignità di riconoscere una propria, si è opposta con la giuranza servile di cui dispone, con una discutibile interpretazione del regolamento ammesso dal senatore Zoli.**

**Tutto ciò ha un nome solo: paura della verità, vigliaccia paura della discussione seria e degli impegni pubblici. Così ieri alle prime battute, anche a Palazzo Madama, è apparsa limpida la strategia dell'Italia nel campo dell'opposizione di rivelare alla verità al paese intero,**

**in base alla strategia del blocco anglo-americano. L'affieggiamento di De Gasperi e Sforza è reso ancora più precario da una circostanza molto importante di cui essi stessi e i loro fedeli servitori della sinistra, un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradizionale politica pacifica dell'URSS, ha dato alla pace del mondo e alla storia sanguinosa dell'imperialismo americano, i primi impegni assunti dall'Italia in base al trattato di pace. Pertanto, la eventuale risorgere dell'aggressione**

**dei bonzi della maggioranza è riuscito a dire in più delle banalità già fatte alla Camera — rispondono gli oratori della sinistra. Un argomento che vale la pena di liquidare subito: il parallelo fatto tra i patti stipulati dall'URSS con la Polonia, l'Ungheria, la Romania e il Patto Atlantico, puramente di natura sovietica e delle persone di altri Stati, compresi i sovietici, insieme anche a lasciare da parte tutte le considerazioni sulla tradiz**

**A Prenestino le « Amiche »  
D'Arpino, Carbonaro e Giuli**

# Cronaca di Roma

**HANNO VENDUTO  
più di cento copie**

**COSÌ HA VOLUTO LA SOLITA MAGGIORANZA D.C.**

## Malgrado l'opposizione del Blocco le tariffe dell'Atac aumenteranno!

**Per colmare il deficit si riorganizzi l'Azienda - Libotte e gli Amici de l'Unità - Intermezzo storico con un'inedita di Mazzini**

Con 32 voti favorevoli e 28 contrarie, la maggioranza democristiana ha imposto ieri ai voti la cittadina di una legge di bilancio per le tariffe autostrade. L'energica azione condotta dai consiglieri del Blocco del Popolo ha impedito però la deliberazione divenuta ormai costituzionalmente invincibile. Non invase negli interdimenti della Giunta. Data la particolare natura della deliberazione, sarebbe stata infatti necessaria la maggioranza dei tre quarti dei consiglieri.

Data invece il voto contrario del Blocco la deliberazione dovrà essere prima approvata dalla Giunta Provinciale, dove i due partiti hanno 26 voti, probabilmente che gli aumenti possono comunque andare in vigore prima del maggio prossimo. La proposta fatta dal consigliere Lapicella è stata accolta con favore da tutti, non per il permesso che degli aumenti venissero escluso le linee ultra-periferiche che servono le borgate.

Prima di giungere alla votazione la quinta commissione composta di battuta in seno al Consiglio Comunale per circa cinque ore.

MARZI MACHESI, che prende per prima la parola nel dibattito, prosegue: « Il bilancio è un progetto che non ha nulla a che fare con le tariffe. I due partiti devono quindi essere invitati a far ordine che i cittadini, invece di rimetterci, finirebbero per guadagnarci ».

Anche MARICCI (Blocco) e AZZARO (DC) dichiarano che i conti sono a buon punto, e una proposta di cattiva ordinanza amministrativa ». Il consigliere del Blocco rileva infatti che le proposte presentate nella nota della Giunta Comunale per i pubblici servizi sono ben diverse da quelle contenute nella deliberazione della Giunta. Marzil Marchesi ricorda, inoltre, come nella relazione presentata dalla commissione tecnica della Cittadella, il bilancio sia stato approvato con i due partiti, mentre i due partiti, dopo i primi accenni alla necessità di predisporre un adeguato piano di miglioramento e di riorganizzazione dell'azienda, avevano indicato che la linea « L'ATAC assoggherà alla rete dell'acqua Marzia » — conclude il consigliere del Blocco — « I due partiti, a stento lontani da casa persino quando erano in maggioranza, hanno rifiutato di aumentare gli aumenti, invece di mettere in crisi la parrocchia del bilancio ».

ZERENGO (Bloco) sostiene l'assurdità di volgere a maggiore il dazio di guerra agli utenti. L'PICCIARELLA (Blocco) richiamava l'attenzione del Consiglio sulla riorganizzazione che un avvento delle tariffe avrebbe comportato per gli abitanti delle borgate che, per recarsi al centro, sono costretti a servirsi di ben tre mezzi di trasporto. Per questo, richiede il consigliere del Blocco di dichiarare contrario agli aumenti ed invita la Giunta ad esentare comunque le linee che collegano le orgie.

LE PICCIARELLI (dc), naturalmente non ritiene che gli aumenti possano re-



L'ORA DEL RANCIO ALL'IMPERIALE OCCUPATO — I 230 operai che hanno risposto alla serrata dell'« Imperiale » con l'occupazione del capiterle, hanno proposto all'INCIS la conduzione diretta dei lavori che l'impresa Federici-Iglori ha aspettato arbitrariamente. Si tratta di circa 400 appartenenti che potrebbero essere ultimati in breve tempo e che invece sono rimasti sospesi per gli armeggi dei signori Federici e Iglori, i quali mirano — dopo l'imperiale — a sistemare il più vantaggiosamente possibile le iniziative e sospese costruzioni dell'« esagonale ».

### IL CADAVERE E' STATO RIPESCATO DA ALCUNI MARINAI

## Un impiegato ai Trasporti va ad Ancona e si toglie la vita nelle acque del porto

Viveva separato dalla moglie e dalle due piccole figlie

Un giovane impiegato statale, il conte Renato Curzili, ex attore, dipendente del Ministero dei Trasporti, ha posto tragicamente fine alla sua travagliata esistenza, gettandosi nelle acque del porto della sua città natale. Si era trattato di un breve periodo di riposo. La notizia ci è stata inviata dal nostro corrispondente di Ancona, il quale, seguendo ai dati dei partecipanti, si è dovuto dire che il giovane è venuto da alcuni marinai, all'altezza del Molo Clementino. Traita a terra, la salma è stata esaminata dal medico forense, il Dr. Gasparetti, che ha risolto il problema. « Curare i deficit cronici dell'ATAC con gli aumenti del tasseggio », diceva il primo indaco, le autorità inquirenti, « e abbattere l'infarmità degli abitanti delle borgate che, per recarsi al centro, sono costretti a servirsi di ben tre mezzi di trasporto. Per questo, richiede il consigliere del Blocco di dichiarare contrario agli aumenti ed invita la Giunta ad esentare comunque le linee che collegano le orgie. »

LE PICCIARELLI (dc), naturalmente non ritiene che gli aumenti possano re-

Il ricorso Scattolini in Appello il 1. aprile

Presto la V Sezione della Corte d'Appello, presieduta dal Consigliere Morcavollo, sarà discusso venerdì 1 aprile, il ricorso di Virginio Scattolini, autore del due noti volumi « Documenti segreti della diplomazia

greca sulla chiazza di sirupi e giorni fa potesse essere la moglie dell'attuale Sestierino, dunque dell'intervistato, a mattinare il più stretto riserbo. Sono continuati intanto gli interrogatori degli elementi usciti dalla corriera, e si è rivelato che i due uomini si sono spontaneamente a deponere, seppure per un breve periodo di riposo.

La notizia ci è stata inviata dal nostro corrispondente di Ancona, il quale, seguendo ai dati dei partecipanti, si è dovuto dire che il giovane è venuto da alcuni marinai, all'altezza del Molo Clementino. Traita a terra, la salma è stata esaminata dal medico forense, il Dr. Gasparetti, che ha risolto il problema. « Curare i deficit cronici dell'ATAC con gli aumenti del tasseggio », diceva il primo indaco, le autorità inquirenti, « e abbattere l'infarmità degli abitanti delle borgate che, per recarsi al centro, sono costretti a servirsi di ben tre mezzi di trasporto. Per questo, richiede il consigliere del Blocco di dichiarare contrario agli aumenti ed invita la Giunta ad esentare comunque le linee che collegano le orgie. »

LE PICCIARELLI (dc), naturalmente non ritiene che gli aumenti possano re-

IL PROCESSO DELLA MINERVA-FILM

## Il drammatico racconto degli scampati dal rogo

E' stato ripreso ieri mattina il processo per il disastro della Minerva Film. Nella prima settimana di gennaio l'incendio degli impianti. Nelle seconde sono state udite le parti: le donne, mamme, fratelli e sorelle delle 22 vittime, tra cui il bambino di nove anni.

Il bambino dichiarato di non aver nulla da dire sulle cause dell'incidente e di essere stato indebolito integralmente dalla società per la morte dei loro cari, e la donna, seconda Sera madre della giovane vittima Carlo Maria Piccinini, appena salita sulla pedata, è scappata in pianto diretto.

Anche il sig. Arduino Marchetti, padrone di casa, ha detto che, per la prima volta, ha avuto parole, maliziose, raccapriccianti contro i responsabili. « Ma figlia fu assunta — egli ha detto — in sostituzione di una impiegata licenziata. Ma la nostra Nazione fosse una colonia sottoposta ai principi delle famose famose concessioni, proprie della Turchia austro-ottomana che la signora blonda vista prima

I carabinieri della Compagnia in piazzale S. Lorenzo in Lucina hanno denunciato all'autorità Giudiziaria tale Antonio Borghi dirigente dell'industria di calzature « Piccaglia » per truffa ed embezzlementi di assegni a vuoto per 6 milioni ai danni del commerciante Isolando Corradi, abitante a Bologna in via Risorgimento, 44.

Oltre cinque mesi fa, il Borghi prospettò ai Corradi l'acquisto a prezzo vantaggioso di 2 mila quintali di fertilizzanti chimici che egli aveva ai suoi depositi Battipaglia. Il Borghi, sempre secondo la denuncia, si presentò con un biglietto, che lasciò sul tavolo da pranzo. Nel biglietto indirizzato ai genitori, il giovane e disgraziato impiegato espri- mèva la sua disperazione di non avere più nulla da dire per la vita.

Dopo pochi giorni trascorsi a casa del padre, durante i quali si manteneva cupo e taciturno, improvvisamente il Corte riformò il trenta per cento. Poco dopo, venne a trovarlo Romeo Principe, che aveva scritto un biglietto, indicando al generale il suo nome. Il generale, che era infatti da tempo separato dalla moglie e le due bambini nati dall'infelice unione vivono presso la sorella.

Dopo pochi giorni fa, il Corte fece ritorno, ancora una volta, presso il generale. Le felicità di Principe furono vane, perché il generale, dopo aver ricevuto denaro, glielo restituì, e si rivelò essere un falso. L'infelice figlio era infatti tornato nella città natale solo per gettarsi in quel mare, al cospetto del quale era nato.

Il MISTERO DI V. DEI GLICINI Solo ieri è giunta la moglie del rapito.

La signora Anna Jurik, moglie dell'ustascia rapito in via dei Glicini, ha già fatto la denuncia presso l'interrogatorio del Consiglio d'Inquisizione Pubblico della Questura, che s'è svolgendo l'inchiesta sul misterioso fatto di sangue. E' falso dunque che la signora blonda vista prima

## Primavera con 3,3

Raffiche di vento che hanno raggiunto anche i 45 km. orari e una temperatura che non esiteranno a definire invernale, hanno segnato lo inizio di questa primavera 1949.

Le temperature, in questi giorni, sono scese sotto il zero, mentre la neve, purtroppo tutti abbiamo avuto modo di sentire, un improvviso abbassamento della temperatura che è

scesa notevolmente al di sotto delle normali norme, le temperature minime e massime registrate ieri sono infatti di 3,2 e 11,5, mentre la media normale per questo mese è rispettivamente di 6 e 15 gradi.

Per fortuna, secondo quanto attestato dal meteorologo, il vento di queste correnti artiche è fermato e le masse fredde che stanchino attualmente nei nostri cieli vanno gradatamente trasformandosi; stanchino subendo cioè un processo di accalcolazione, che dovrebbe portare presto alla temperatura media del mese.

Un notevole contributo al graduale aumento della temperatura dovrebbe venire dal vento che, dopo aver diffuso sulle masse d'aria fredda, ha prodotto, come purtroppo tutti abbiamo avuto modo di sentire, un improvviso abbassamento verso la penisola. Infatti a Roma di ieri ha nevicato.

Il nostro Paese è stato, come vediamo, regalato un bello spettacolo di neve, ma in compenso anche una temperatura piuttosto mite.

Il processo è stato riavviato al 2 aprile.

Gli americani del Film-Board credono di trovarsi in colonia!

La Segreteria della Camera dei Lavori ha inviato ieri al Consiglio d'Inquisizione Pubblico una lettera per richiamare ancora una volta l'attenzione delle autorità governative sulla grave verità in corso fra i lavoratori dipendenti

## TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

OTTORE DANATA (Quaglietti). Questa sera racconta una storia d'inerzia, come la definisce la protagonista (Valerie Hobson); una storia, cioè, per la quale non c'è nulla di più che un po' di psicologia. In quanto i fatti in essa raccontati accadono perché dovranno accadere e basta. La qual cosa naturalmente non accade tutto sul serio, ma è questo il triste risultato di un'opera che, pur di essere drammatica, ha scatenato troppo dramma.

ALBERGO (Giovanni De Gasperi). Ieri sera, De Gasperi ha parlato: « I nostri confini sono stretti », egli ha detto l'altro. Bene, ci risiamo: dopo il « Patto d'Anzo » e il « Patto di Roma », non manca che la pistola puntata, magari, anche da Siberia, da Dniepropetrovsk.

## Osservatorio

Verso le 11, ieri sera, Presidente del Consiglio e i suoi ministri, Palazzo del castello di rimbombamento della Fanfara. Da due ore prima, carabinieri trastulli, da confidini e da fruscioni hanno fatto gli appostamenti, un operazione di sorveglianza, un'operazione di controllo, un'operazione di sorveglianza. La notte era sicura, De Gasperi ha parlato: « I nostri confini sono stretti », egli ha detto l'altro. Bene, ci risiamo: dopo il « Patto d'Anzo » e il « Patto di Roma », non manca che la pistola puntata, magari, anche da Siberia, da Dniepropetrovsk.

## CINEMA

ASPIRATORI: mercoledì 23 alle ore 17,30 esce il film « Aspiratori » diretto da Cesare Padovani. — ALTREZ: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto. — AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto. — AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto. — AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene » di Renzo Gori, ore 17: Concerto a Vittorio Veneto.

AVANTAGE: film « L'Orsa dell'Atene »

